



Salerno Energia Vendite S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Salerno Energia Vendite S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Salerno Energia Vendite S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, del conto economico e di conto economico complessivo, delle variazioni delle voci di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Salerno Energia Vendite S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Salerno Energia Vendite S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Salerno Energia Vendite S.p.A. non si estende a tali dati.



Salerno Energia Vendite S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Salerno Energia Vendite S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale



Salerno Energia Vendite S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Salerno Energia Vendite S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Salerno Energia Vendite S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Salerno Energia Vendite S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Salerno Energia Vendite S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 8 aprile 2024

KPMG S.p.A.



Fabio Monti
Socio



RELAZIONE E BILANCIO

al 31 dicembre 2023

SEV S.p.a.

SEV S.p.A.

società sottoposta a direzione e
coordinamento di Iren S.p.A.
Capitale Sociale Euro 3.312.060,00
Registro Imprese di Salerno, REA n. 329957
Partita IVA e Codice Fiscale n. 03916040656
PEC: amministrazione@sev-spa.it

Relazione sulla gestione al 31 Dicembre 2023

SEV S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Iren S.p.a.

Sede: Salerno, Via S. Passaro, 1

Capitale Sociale Euro 3.312.060,00 interamente versato

Iscritta al n. 03916040656/2002 del

registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Salerno

Signori Azionisti,

presentiamo per la Vostra approvazione il bilancio dell' esercizio 2023, i cui risultati sono influenzati dallo scenario energetico con rialzi dei prezzi di approvvigionamento e trasformazioni significative a livello geopolitico in tutto il mondo senza precedenti.

In risposta all'aggressione russa in Ucraina, l'Unione Europea ha adottato diverse misure, tra cui il risparmio energetico, la diversificazione delle fonti e l'accelerazione della transizione verso l'energia pulita intesa anche come mezzo per aumentare l'indipendenza energetica.

Per mitigare l'impatto dei prezzi elevati dell'energia sulla popolazione, l'UE ha introdotto misure di sostegno e, nonostante un aumento della povertà energetica, gli interventi dei Governi hanno contribuito a mitigare l'effetto della crisi energetica sul costo della vita.

Il portafoglio clienti è passato dai 231.972 del 31.12.2022 ai 272.000 del 31.12.2023, di cui 114 mila nel mercato dell'energia elettrica e 158 mila nel mercato del gas naturale: nell'esercizio 2023 è proseguito il forte sviluppo territoriale in tutte le regioni del Centro-Sud: la crescita riguarda sia le province di storico presidio (Salerno, Grosseto, Frosinone, Potenza, Avellino, Cosenza) sia nuovi territori prospect (in particolare Puglia, Matera e resto della Campania). Tali obiettivi sono stati raggiunti principalmente attraverso lo sviluppo di canali di vendita fisici (franchising store ed energy point) che hanno garantito capillarità in tutte le province storicamente presidiate e prospect del centro-sud Italia.

Il business della vendita di metano per autotrazione, pur avendo risentito dell'incremento generalizzato dei prezzi della materia prima, mostra risultati positivi.

I risultati economici che presentiamo fanno registrare un valore della produzione nel 2023 in diminuzione di circa il 26% rispetto al 2022 a causa della diminuzione dei prezzi della materia prima ed un EBITDA (Margine Operativo Lordo) in aumento di oltre il 100% rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio appena concluso i volumi di gas venduti sono in diminuzione del 20% circa rispetto a quelli dell'esercizio precedente, mentre i volumi di energia elettrica sono in aumento di circa il 22% grazie all'incremento del portafoglio Clienti di circa 40.000 clienti rispetto all'esercizio precedente.

	Importi in euro			
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione	Var. %
DATI ECONOMICI				
Valore della Produzione	159.707.613	216.529.636	-56.822.022	-26,2
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	21.435.515	10.356.992	11.078.523	> 100,0
Risultato Netto dell'esercizio	1.242.675	3.158.830	-1.916.156	-60,7
DATI PATRIMONIALI				
Capitale investito Netto	94.724.229	92.922.252	1.801.977	1,9
Posizione Finanziaria Netta	-82.465.743	-79.848.815	-2.616.927	3,3
Patrimonio Netto	12.258.486	13.073.436	-814.950	-6,2
DATI OPERATIVI				
Personale (teste)	45	44	1	2,3
Volumi venduti GAS Metano (mc)	83.661.810	103.493.076	-19.831.266	-19,2
Volumi venduti Energia Elettrica (kWh)	191.976.080	156.540.652	35.435.428	22,6
Clienti GAS Metano	157.942	156.611	1.331	0,8
Clienti Energia Elettrica	113.678	75.361	38.317	50,8

Sottoponiamo alla vostra attenzione le risultanze del nostro operato, evidenziando che diverse azioni sono state realizzate per perfezionare l'offerta commerciale mitigando l'effetto scenario e confermando che nel prossimo futuro, la nostra azienda continuerà ad affrontare le diverse sfide per consolidare la posizione di player locale rilevante nel mercato del gas, dell'energia elettrica e dei nuovi servizi nel Centro-Sud Italia.

Il Presidente

Dr. Francesco D'Acunzio

Contesto di mercato e linee di azione

Lo scenario macro economico

La crescita economica su scala globale ha subito un rallentamento nel 2023, con livelli inflazionistici ancora elevati e prospettive di crescita contenute. L'aumento del PIL globale è stato infatti del +2,9% nel 2023, inferiore di oltre il 10% rispetto al 2022 (+3,3% su base annua).

Le stime OCSE per il prossimo biennio non segnalano miglioramenti, a causa delle condizioni finanziarie più restrittive e della debole crescita prevista degli scambi commerciali. I segnali di indebolimento dell'attività economica negli Stati Uniti, la crescita dell'economia cinese ancora al di sotto dei livelli pre-pandemici e un generale peggioramento della fiducia dei consumatori, limitano infatti il potenziale di crescita nel breve periodo. Un inasprimento delle tensioni registrate nel quadro geopolitico, inoltre, potrebbe pesare ulteriormente sulle prospettive di crescita nel breve termine. Le previsioni per il 2024 vedono infatti una diminuzione del PIL globale al 2,7%, per poi risalire al 3,0% nel 2025, entrambi al di sotto del tasso di crescita medio registrato nel decennio precedente la pandemia (3,4%).

La crescita del PIL nell'Area Euro è stata pari allo 0,6% nel 2023, in netta decelerazione rispetto al +3,4% del 2022, con condizioni finanziarie più restrittive che hanno pesato sull'attività economica.

In Italia, coerentemente con la dinamica registrata nell'eurozona, la crescita del PIL ha segnato nel 2023 un +0,7%, in forte rallentamento rispetto al 2022 (+3,7% rispetto al 2021). L'inasprimento delle condizioni creditizie, unite a livelli dei prezzi energetici ancora elevati, hanno provocato un ristagnamento dei consumi e una contrazione negli investimenti.

I livelli di inflazione rimangono ancora preoccupanti, nonostante si siano ridotti rispetto ai valori record del 2022 come effetto delle politiche monetarie restrittive. L'alto livello inflattivo ha portato per buona parte del 2023 le banche centrali ad aumentare i tassi d'interesse, sia nell'Area Euro che negli Stati Uniti. In particolare, la Banca Centrale Europea (BCE) ha aumentato i tassi di valori compresi tra il 70% e il 100% rispetto al 2022, arrivando al 4% .

La spesa delle famiglie

I dati ISTAT mostrano un andamento positivo della spesa per i consumi finali delle famiglie nei primi tre trimestri del 2023, con un incremento del 9,0% rispetto ai primi tre trimestri del 2022. L'aumento dei consumi è stato possibile grazie ad un parallelo aumento del reddito disponibile, che rispetto all'anno precedente è cresciuto del 6,0% e dalla riduzione del tasso di risparmio delle famiglie, arrivato al 7,0% (-2,0% rispetto allo stesso periodo del 2022). Nonostante l'aumento dei redditi disponibili, tuttavia, il potere d'acquisto si è leggermente ridotto (-0,3%), poiché i livelli inflattivi e l'aumento dei prezzi di diversi beni hanno bilanciato il maggior reddito disponibile.

IL MERCATO DELL'ENERGIA ELETTRICA

Domanda e Offerta

Nel 2023 anche la domanda elettrica in Italia, coerentemente con quella del gas, è rimasta contenuta, pari a 308,4 TWh (-2,3% rispetto al 2022), ancora influenzata dalla sensibilità ai prezzi e dai risparmi energetici. La riduzione della domanda ha interessato tutte le zone: il Centro in particolare ha registrato la riduzione più significativa (-4,4%) seguito da Sud (-3,4%), Nord (-0,9%) e Isole (-0,8%).

Domanda e offerta di energia elettrica cumulata (GWh e variazioni tendenziali)

	fino a 31/12/2023	fino a 31/12/2022	Var. %
Domanda	308.439	315.625	-2,3%
Nord	146.481	147.800	-0,9%
Centro	89.683	93.762	-4,4%
Sud	44.286	45.842	-3,4%
Isole	27.989	28.221	-0,8%
Produzione netta	255.981	274.600	-6,8%
Idroelettrico	38.480	27.959	37,6%
Termoelettrico	158.166	193.287	-18,2%
Geotermoelettrico	5.347	5.444	-1,8%
Eolico e fotovoltaico	53.988	47.910	12,7%
Consumo Pompaggi	-1.532	-2.533	-39,5%
Saldo estero	53.990	43.558	24,0%

Elaborazioni MBS Consulting

Prezzi Mercato del Giorno Prima (MGP)

Nel 2023, il PUN si è attestato a un valore medio di 127,4 €/MWh, in diminuzione del 58,0% rispetto al 2022, quando la media aveva raggiunto i 303,1 €/MWh. Il prezzo elettrico italiano è sceso gradualmente a partire da inizio anno, in linea con l'andamento delle altre commodities energetiche e del prezzo del gas, la cui influenza sul mercato elettrico rimane significativa. Da inizio anno, infatti, il PUN ha perso circa il 34%, assestandosi intorno ai 115 €/MWh nel mese di dicembre, dopo aver toccato 105,3 €/MWh nel mese di giugno, valore più basso dall'estate del 2021.

IL MERCATO DEL GAS NATURALE

Domanda e Offerta

I consumi di gas nel 2023 sono diminuiti del -8,4% rispetto al 2022, per un totale di 63,1 miliardi di metri cubi (rispetto ai 69,0 miliardi/mc dello scorso anno). La significativa diminuzione dei consumi di gas in tutti i settori è legata a temperature al di sopra della media stagionale (in particolare durante i mesi invernali) e ad un maggiore contributo delle fonti rinnovabili, oltre che al persistere della tendenza al risparmio di industria e privati indotta dal rincaro dei prezzi dello scorso anno.

Nel 2023, la domanda di gas del settore termoelettrico è diminuita del -15,3% rispetto al 2022 (per un totale di 21,1 miliardi di metri cubi), seguita dal settore residenziale (26,8 miliardi/mc, -7,9%) e da quello industriale (11,4 miliardi/mc, -5,0%).

GAS PRELEVATO (Mld mc) *	2023	2022	2021	Var % 2023 vs 2022	Var % 2022 vs 2021
Usi industriali	11,4	12,0	14,0	-5,0%	-14,0%
Usi termoelettrici	21,1	25,0	25,9	-15,3%	-3,6%
Impianti di distribuzione	26,8	29,1	33,7	-7,9%	-13,5%
Rete terzi e consumi di sistema / <i>line pack</i>	3,8	2,9	2,6	31,3%	8,4%
Totale prelevato	63,1	69,0	76,2	-8,4%	-9,5%

* Valori cumulati al 31 dicembre, elaborazioni MBS Consulting

GAS IMMESSO (Mld mc) *	2023	2022	2021	Var % 2023 vs 2022	Var % 2022 vs 2021
Importazioni	60,6	68,6	71,6	-11,7%	-4,1%
Produzione nazionale	2,8	3,1	3,1	-10,3%	-0,3%
Stoccaggi	-0,3	-2,8	1,5	-89,6%	(**)
Totale immesso (inclusi stoccaggi)	63,1	69,0	76,2	-8,4%	-9,5%
Capacità massima	127,1	127,1	127,1		
Load factor	47,7%	54,0%	56,3%		

* Valori cumulati al 31 dicembre, elaborazioni MBS Consulting, il valore degli stoccaggi indica la movimentazione netta

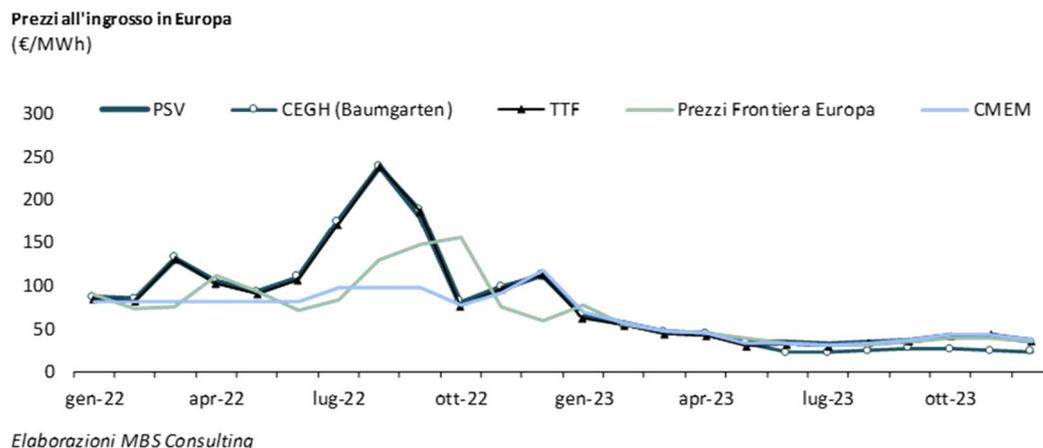
** Variazione superiore al 100%

Nel 2023 le importazioni totali sono diminuite del -11,7% rispetto al 2022 (rispettivamente 60,6 e 68,6 miliardi di metri cubi), coerentemente con il calo della domanda gas. In calo risulta anche la produzione nazionale, che è diminuita del -10,3% su base annua (con 2,8 miliardi/mc di gas prodotti nel 2023, rispetto ai 3,1 del 2022).

Prezzi Ingrosso Gas

Nel corso del 2023 i prezzi all'ingrosso del gas naturale hanno seguito un trend in decrescita su tutti i principali hub europei. Il calo della domanda, unitamente al riempimento record degli stoccaggi europei, ha permesso la discesa dei prezzi del gas, che sono tornati in linea con i valori minimi del 2021.

In tale contesto, il prezzo medio spot al TTF nel 2023 si è attestato a 44,5 €/MWh, in diminuzione del 63,9% rispetto al 2022 (123,1 €/MWh), mentre il PSV nel 2023 è stato in media pari a 47,0 €/MWh, -62,0% rispetto al 2022, quando quotava 123,8 €/MWh. Il differenziale medio PSV-TTF di si è attestato a 2,3 €/MWh, in aumento di oltre il 90% rispetto allo spread del 2022 (0,77 €/MWh).



Nel mercato italiano, il prezzo di sbilanciamento nel 2023 è stato mediamente di 42,4 €/MWh, inferiore di oltre il 65% rispetto ai valori relativi al 2022 (pari, in media, a 123,0 €/MWh).

Sui mercati della piattaforma MGAS, funzionali alla definizione del prezzo di sbilanciamento (MGP-GAS e MI-GAS), durante il 2023 è stato scambiato un volume pari a 11,6 miliardi/mc di cui 4,2 miliardi/mc scambiati sul mercato infra-giornaliero MI-GAS.

Il valore medio della componente CMEM, intesa a riflettere il costo di approvvigionamento del gas nel mercato tutelato, nel 2023 è stato pari a 42,3 €/MWh. Da ottobre 2022, tale componente è calcolata da ARERA come la media mensile del prezzo PSV Day Ahead rilevato da ICIS-Heren, e non più come la media delle quotazioni forward del TTF calcolata nel secondo mese antecedente il trimestre di riferimento (indice Pfor).

Linee d'azione

In tale contesto, le azioni strategiche seguite dalla nostra azienda sono state le seguenti:

- Attivazione di nuovi Store e rivisitazione di quelli già esistenti, anche in partnership con agenzie commerciali;
- Consolidamento e dei canali di vendita fisici, in particolare store diretti ed indiretti (ad oggi 48) in tutti i territori a più alta concentrazione di clienti per garantire livelli di servizio superiori agli standard di settore e vicinanza al territorio;

- Sviluppo nei territori prospect attraverso il canale master agent che tra Puglia, Basilicata e Campania gestisce circa 250 point fisici per la vendita dei nostri servizi e rappresenta ad oggi circa il 35% delle nostre nuove acquisizioni;
- Continuazione della strategia di Miglioramento e monitoraggio della customer experience nei nostri sportelli diretti;
- Outbound tradizionali (door to door e teleselling);
- Spinta alla digitalizzazione (bolletta sms ed email, progetto trasformazione);

Bisognerà inoltre continuare a perseguire la strada della crescita dimensionale, attraverso lo sviluppo di tutti i territori prospect del Centro-Sud Italia, senza escludere il perfezionamento di altre operazioni di acquisto di portafogli di clientela da piccole società presenti nelle aree di interesse.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Asta del servizio a tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili del settore dell'energia elettrica, di cui alla legge 4 agosto 2017, n.124

Con deliberazione 3 agosto 2023 n. 362/2023/r/eel e ss.mm.ii. , l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, ha adottato "Disposizioni per l'erogazione del servizio a tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili del settore dell'energia elettrica, di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza)"; in particolare, con l'Allegato B alla Deliberazione sono stati definiti i criteri e le modalità per l'organizzazione delle procedure concorsuali finalizzate ad individuare i soggetti che dal 1° luglio 2024 al 31 marzo 2027 saranno tenuti ad erogare il servizio a tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili ai sensi dell'articolo 1, comma 60, della legge n. 124/17.

Acquirente Unico S.p.A., in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione, ha disciplinato la procedura concorsuale finalizzata alla selezione degli esercenti il servizio a tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili adottando il "Regolamento disciplinante le procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio a tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili del settore dell'energia elettrica di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124 e della

deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 362/2023/R/eel e s.m.i.”, come da ultimo aggiornato al 21 dicembre 2023 in esito alla delibera ARERA 600/2023/R/eel e ss.mm.ii.

Allo scopo di integrare le rispettive esperienze e competenze Iren Mercato S.p.A. e Sev S.p.A., hanno partecipato alla Procedura, sotto forma di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (“R.T.I.”), individuando “IREN MERCATO S.p.A.” quale operatore economico con funzioni di Mandatario, responsabile, come previsto dal Regolamento, di tutti gli adempimenti a carico del Raggruppamento Temporaneo di Imprese e SEV con funzione di Mandante.

A seguito della comunicazione da parte dell’Acquirente Unico dell’esito del processo di assegnazione tramite procedura competitiva, SEV in RTI con Iren Mercato è risultata aggiudicataria di due lotti, comprendenti dieci province, per un totale di 340 mila nuovi clienti acquisiti. Nello specifico, SEV si è aggiudicata il Lotto 22 - Sud 6, comprendente le province di Salerno, Taranto, Potenza, Brindisi e Matera, e il Lotto 23 - Sud 7, comprendente le province di Cosenza, Foggia, Barletta–Andria–Trani, Campobasso e Isernia, andando così a rinforzare la propria presenza in alcune regioni dove già opera da anni con successo, grazie ad una capillare rete fisica di oltre 300 punti di contatto presenti nelle province assegnate e che saranno da subito a disposizione dei nuovi clienti, insieme a soluzioni digitali always on già apprezzate dagli utenti SEV. Il servizio da parte di SEV nei territori aggiudicati comincerà a seguito della fine del mercato tutelato dell’energia, prevista per il 1° luglio 2024. In vista di questa data, la società intraprenderà diverse azioni di comunicazione e marketing, avviando inoltre un piano di sviluppo commerciale per rispondere ad ogni bisogno di assistenza e gestione dei nuovi clienti.

Organizzazione

L’organizzazione aziendale è snella, flessibile e veloce: le persone, sebbene inserite in strutture funzionali, lavorano trasversalmente per progetti garantendo quindi un continuo scambio di informazioni tra le varie aree.

Tutti sono messi nelle migliori condizioni per esprimere le proprie abilità e contribuire all’innovazione ed efficientamento dell’azienda.

La performance aziendale è oggetto di continuo monitoraggio attraverso un sistema di reportistica capace di intercettare i principali KPI.

Le risorse interne collaborano e si confrontano quotidianamente con le strutture partner (agenzie commerciali, call center e backoffice) e con i service intercompany.

Nel corso del 2024, così come da piano e a seguito aggiudicazione del servizio a tutele gradualmente per i clienti domestici non vulnerabili del settore dell'energia elettrica, è previsto un potenziamento dell'organizzazione attraverso l'inserimento di figure qualificate.

Quadro normativo e tariffario

Per il 2023, in riferimento all'aggiornamento del Valore della Materia Prima, non ci sono delibere da citare: difatti, con la Delibera ARERA del 29 luglio 2022 n. 374/R/GAS, è stato stabilito che per l'aggiornamento della CMEM non si debbano utilizzare come riferimento le quotazioni a termine del mercato all'ingrosso, ma la media dei prezzi effettivi del mercato all'ingrosso PSV italiano. È stata così aumentata la frequenza di aggiornamento del prezzo che è diventata mensile.

Per quanto concerne invece le tariffe di distribuzione e gli aggiornamenti per il bonus gas si elencano, le seguenti delibere:

1° trimestre 2023

La delibera del 29 dicembre 2022 n. 735/2022/R/com ha aggiornato, dal 1° gennaio 2023, le componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore gas. In particolare, ha modificato in aumento il valore della componente QTt (4,072165€/Gigajoule) e i valori degli elementi della componente UG2. Restano invariate le componenti RS e UG1. Inoltre, con riferimento al periodo di competenza delle fatturazioni compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 marzo 2023, vengono applicati bonus sociali integrativi.

La delibera del 29 dicembre 2022 n. 736/2022/R/gas ha provveduto all'aggiornamento delle tariffe obbligatorie relative ai servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2023 (τ 1 (cot); τ 1 (mis); τ 1 (dis); τ 3 (mis)).

II° trimestre 2023

La delibera del 30 marzo 2023 n. 134/2023/R/com ha aggiornato nuovamente, dal 1° aprile 2023, le componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore gas. In particolare, diminuisce il valore della componente QTt (3,327124€/Gigajoule) e i valori della componente UG2. Inoltre, con riferimento al periodo di competenza delle fatturazioni compreso tra il 1 aprile 2023 e il 30 giugno 2023, vengono applicati bonus sociali integrativi.

La delibera del 30 marzo 2023 n. 137/2023/R/com ha aggiornato dal 1° aprile 2023 i valori della componente QVD a copertura dei costi dell'attività di commercializzazione del servizio di vendita del gas naturale ai clienti che usufruiscono del servizio di tutela (QVD variabile per clienti in tutela con consumi inferiori a 200.000 mc/anno 0,007946 €/smc, 63,36 €/anno per i PDR nella titolarità di un cliente domestico, 83,20 €/anno per i PDR relativi a un condominio con uso domestico con consumi inferiori a 200.000 mc/anno).

III° trimestre 2023

Nessuna delibera da citare.

IV° trimestre 2023

La delibera del 28 settembre 2023 n. 429/2023/R/com ha aggiornato, dal 1° ottobre 2023, le componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. In particolare, aumenta il valore della componente QTt (4,286405€/Gigajoule).

Risorse umane

La consistenza del personale al 31 dicembre 2023 è pari a n. 45 unità (n. 2 operai, n. 42 impiegati, n. 1 quadro), rispetto alle 44 unità dell'esercizio precedente.

La Società considera l'attività formativa elemento necessario per garantire un elevato livello di qualificazione e per ottenere standard più elevati del servizio erogato. I principali argomenti formativi trattati nel corso dell'esercizio sono relativi agli adempimenti degli obblighi di

formazione per gli RLS, informazione generale e specifica, formazione prevenzione e lotta incendio e gestione emergenze, primo soccorso, Preposti, PES\PAV - previsti dal D. Lgs. 81/08.

Risultati economico finanziari

La gestione economica dell'esercizio 2023 è espressa in modo sintetico nel prospetto di seguito esposto, ottenuto riclassificando secondo criteri gestionali e di comparabilità i dati del conto economico.

	Importi in euro			
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione	Var. %
Vendita GAS Metano	96.239.522	139.671.235	-43.431.713	-31,1
Acquisto GAS Metano	-81.035.069	-130.927.289	49.892.220	-38,1
Primo Margine GAS Metano	15.204.453	8.743.946	6.460.507	73,9
Vendita Energia Elettrica	61.439.736	73.846.482	-12.406.746	-16,8
Acquisto Energia Elettrica	-46.923.540	-67.041.484	20.117.943	-30,0
Primo Margine Energia Elettrica	14.516.196	6.804.998	7.711.197	> 100,0
Vendita GAS Metano Metanauto	214.230	420.918	-206.689	-49,1
Acquisto GAS Metano Metanauto	-124.829	-165.447	40.617	-24,6
Primo Margine GAS Metano Metanauto	89.400	255.472	-166.071	-65,0
Altri Ricavi	1.814.126	2.591.000	-776.874	-30,0
Costi operativi	-7.857.778	-5.963.629	-1.894.148	31,8
Costo del personale	-2.330.882	-2.074.795	-256.087	12,3
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	21.435.515	10.356.992	11.078.523	> 100,0
Ammortamenti	-8.156.804	-5.920.596	-2.236.208	37,8
Accantonamenti e svalutazioni	-8.018.775	-3.980.900	-4.037.876	> 100,0
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	5.259.936	455.496	4.804.440	> 100,0
Gestione Finanziaria Netta	-2.220.162	-1.251.136	-969.026	77,5
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	3.039.773	-795.641	3.835.414	< -100,0
Imposte sul reddito	-1.797.099	3.954.471	-5.751.570	< -100,0
RISULTATO NETTO	1.242.675	3.158.830	-1.916.156	-60,7

Il primo margine gas è in aumento rispetto all'esercizio precedente, periodo in cui l'avverso scenario normativo e regolatorio aveva abbattuto le marginalità soprattutto nel quarto trimestre dell'anno, periodo nel quale si concentrano i maggiori volumi in vendita.

In miglioramento anche il contributo della linea di business vendita di energia elettrica, sostenuta dall'importante crescita del portafoglio clienti.

La linea di business di vendita di gas metano per autotrazione presso l'impianto di Metanauto invece risente della riduzione dei volumi venduti e della contrazione dei prezzi di vendita al pubblico.

Il margine EBITDA chiude a 21.435 migliaia di euro e migliora rispetto all'esercizio precedente di oltre il 100%.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti tiene conto delle ipotesi di incasso future sulle fatture emesse e da emettere iscritte a bilancio al 31 dicembre 2023: la crescita rispetto al 2022 è dovuta per 3,7 milioni di euro al rischio di solvibilità del credito vantato verso il fornitore del servizio di distribuzione gas Sidigas S.p.A., che ha attivato la procedura di concordato preventivo nel corso dell'esercizio.

La crescita degli ammortamenti è conseguente alla crescita dell'investimento in campagne di sviluppo commerciale.

L'EBIT si attesta a 5.260 migliaia di euro, nettato dagli oneri finanziari sulla PFN (in aumento per la crescita del circolante generata dal rialzo dei prezzi) e corretto per il contributo dell'area fiscale porta ad un risultato d'esercizio positivo di 1.243 migliaia di euro.

Di seguito proponiamo una situazione patrimoniale riclassificata secondo criteri gestionali:

	Importi in euro			
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni	65.715.076	58.224.759	7.490.317	12,9
Altre Attività (Passività) non correnti	-1.454.927	-2.243.439	788.512	-35,1
Attivo Immobilizzato	64.260.149	55.981.321	8.278.829	14,8
Crediti commerciali	45.707.241	65.955.408	-20.248.167	-30,7
Debiti commerciali	-25.374.210	-32.102.861	6.728.651	
Altre Attività (Passività) correnti	7.347.752	-755.872	8.103.624	
Capitale Circolante Netto	27.680.783	33.096.675	-5.415.892	-16,4
Attività (Passività) per imposte differite	4.276.940	5.203.504	-926.564	-17,8
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	-1.493.643	-1.359.247	-134.396	9,9
CAPITALE INVESTITO NETTO	94.724.229	92.922.252	1.801.977	1,9
Patrimonio netto	-12.258.486	-13.073.436	814.950	-6,2
<i>Attività finanziarie a medio e lungo termine</i>	367.825	367.825	0	0,0
<i>Passività finanziarie a medio e lungo termine</i>	-82.446.831	-79.955.772	-2.491.059	3,1
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	-82.079.006	-79.587.947	-2.491.059	3,1
<i>Attività finanziarie a breve termine</i>	11.829	8.730	3.099	35,5
<i>Passività finanziarie a breve termine</i>	-398.566	-269.598	-128.968	47,8
Indebitamento finanziario netto a breve termine	-386.737	-260.868	-125.869	48,2
Indebitamento finanziario netto	-82.465.743	-79.848.815	-2.616.927	3,3
MEZZI PROPRIO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	-94.724.229	-92.922.252	-1.801.977	1,9

Le immobilizzazioni includono la valorizzazione del portafoglio clienti Sidiren S.r.l., mentre l'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente, al netto dell'ammortamento di

competenza, è riconducibile agli investimenti sostenuti nell'esercizio in campagne commerciali di acquisizione clienti (14.631 migliaia di euro).

Il capitale circolante netto diminuisce di 5.416 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, quando il forte rialzo dei prezzi di gas ed energia elettrica aveva sospinto gli accertamenti di fatture da emettere verso i clienti finali.

I fondi sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

In sostanziale stabilità la posizione finanziaria netta, sulla quale il positivo contributo della generazione di cassa da capitale circolante netto è eroso dagli investimenti per lo sviluppo commerciale.

Per una migliore analisi delle dinamiche finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario allegato al fascicolo di bilancio.

Di seguito si elencano alcuni indicatori di performance sintetici rappresentativi:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
R.O.I.	22,6%	11,1%
R.O.S.	13,4%	4,8%
R.O.E.	10,1%	24,2%
PFN / PFN+PN	87,1%	85,9%

Il *return on investment* (ROI, o indice di redditività del capitale investito) è un indice che indica la redditività della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate.

Il *return on sales* (ROS) è un indice di bilancio che misura la redditività delle vendite, ossia la percentuale di ricavi che si trasformano in EBIT in un determinato arco temporale.

Il *return on equity* (ROE) è un indice di redditività del capitale proprio.

Sviluppo clienti e prevedibile risultato della gestione

Il deciso incremento della base Clienti e la focalizzazione sul contenimento dei costi, ci consente di avere attese positive sui risultati del prossimo anno, al netto delle condizioni di scenario che potrebbero condizionarne in parte il raggiungimento.

Relazioni industriali

I rapporti con i dipendenti sono improntati alla massima chiarezza e determinano relazioni industriali complessivamente positive. È pienamente applicato il nuovo Contratto Unico del settore Gas-Acqua, rinnovo sottoscritto in data 30 settembre 2022.

Rimane molto positivo il rapporto con Utilitalia, oggi ancora più forte grazie all'appartenenza al Gruppo Iren; gli stretti contatti con la federazione nazionale permettono di intrattenere relazioni con società che svolgono attività analoghe a quelle di SEV, determinando occasioni di confronto e di crescita.

Codice in materia di protezione dei dati personali

In ottemperanza al decreto legislativo 196/03, SEV ha proseguito l'attività di adeguamento e monitoraggio del Sistema Aziendale Privacy esistente in ossequio dei principi normativi di cui al Regolamento UE 679/16 (GDPR) e alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., provvedimenti integrativi emessi dal Garante Privacy, ecc.).

Nel corso del 2023 le attività di monitoraggio e implementazione del Sistema Privacy aziendale hanno portato, tra l'altro, alla pubblicazione di procedure contenenti regole comportamentali da attuarsi da parte del personale e allo svolgimento di puntuale attività di formazione online in modalità e-learning, diretta complessivamente alla popolazione aziendale.

Altre informazioni

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si segnala che al 31/12/23, la società ha sedi operative a Salerno, Grosseto, Cassino, Lavello, Battipaglia, Avellino, Solofra, Grottaminarda, Ariano Irpino.

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Le operazioni compiute con le parti correlate coinvolgono principalmente le imprese controllanti (Iren S.p.A. e Iren Mercato S.p.A.) e le imprese del Gruppo Sistemi Salerno, socio

minoritario; tali operazioni riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con la controllante.

Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Iren Mercato, azionista di controllo, è il fornitore unico di materia prima, sia con riferimento alla vendita di gas, sia con riferimento alla vendita di energia elettrica; il socio fornisce inoltre servizi di natura amministrativa e finanziaria oltre che supportare lo sviluppo delle best practice in essere nel Gruppo Iren.

Si riporta il prospetto riepilogativo dei più significativi rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate con le altre società del Gruppo Iren:

CREDITI			DEBITI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Iren Mercato S.p.a.	crediti per ft da emettere	63.886,00	Iren Mercato S.p.a.	debiti per ft da ricevere	-21.763.754,21
			Iren Mercato S.p.a.	debiti diversi	257,20
			Iren S.p.a.	debiti tesoreria intercompany	-81.480.866,01
			Iren S.p.a.	debiti per ft da ricevere	-791.982,72

COSTI			RICAVI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Iren Mercato S.p.a.	costi mp gas	58.979.720,50	Iren Mercato S.p.a.	ricavi diversi	-60.764,00
Iren Mercato S.p.a.	costi mp/servizi ele	44.688.695,63			
Iren Mercato S.p.a.	costi servizi gas/ele	2.234.844,81			
Iren Mercato S.p.a.	emolumenti cda	143.000,00			
Iren Mercato S.p.a.	servizi	2.822.530,50			
Iren Mercato S.p.a.	altri costi	20.850,76			
Iren S.p.a.	servizi e oneri diversi	14.913,03			
Iren S.p.a.	interessi	2.416.401,81			

Si riporta di seguito sia un dettaglio delle operazioni avute con le società facenti parti del Gruppo Sistemi Salerno, gruppo controllato dal socio di minoranza Holding Reti e Servizi S.p.A., sia dei principali rapporti con il Comune di Salerno, socio unico di Holding Reti e Servizi S.p.A.:

CREDITI			DEBITI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	crediti commerciali	3.788,74	Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	debiti commerciali	-629.269,14
Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	crediti per fatture da emettere	12.431,69	Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	fatture da ricevere	-952.224,65
Holding Reti e Servizi S.p.A	crediti commerciali	-7.552,87	Holding Reti e Servizi S.p.A	debiti commerciali e diversi	-4.045,51
Holding Reti e Servizi S.p.A	crediti per fatture da emettere	3.637,06	Holding Reti e Servizi S.p.A	debiti per fatture da ricevere	-17.633,16
COSTI			RICAVI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	vettoriamento	1.119.370,33	Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	vendita gas ed ee	-64.784,05
Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	lavori utenza	313.952,01	Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	metano per auto	-15.981,93
Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	altri costi	30.078,49			
Holding Reti e Servizi S.p.A	service	714.999,96	Holding Reti e Servizi S.p.A	vendita gas ed ee	-11.954,84
Holding Reti e Servizi S.p.A	distacco personale	123.900,13			
Holding Reti e Servizi S.p.A	dividendi	1.156.629,07			
Holding Reti e Servizi S.p.A	altri costi	62.242,65			

Sistemi Salerno - Reti Gas S.p.A eroga alla società il servizio di vettoriamento ed altri interventi tecnici, mentre Holding Reti e Servizi S.p.A. servizi di natura amministrativa e legale; sono, inoltre, erogate attività legate all'utilizzo del sistema informativo, nonché alla gestione degli spazi per uffici, delle aree operative e dell'autoparco.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis del codice civile, si riportano le seguenti informazioni:

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ai fini di quanto prescritto dalla normativa in materia, si precisa che nel corso del 2023 non si sono verificati "morti sul lavoro, né infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti".

La Società non è stata dichiarata colpevole per danni causati all'ambiente né le sono state inflitte sanzioni o pene per reati ambientali

Il sistema di controllo interno

In materia di tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro la Società rispetta la normativa vigente e, in particolare, ha provveduto alla revisione del Documento di Valutazione dei Rischi, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

La società ha adottato il Codice Etico e il Modello Organizzativo, elaborati in collaborazione con società specializzate, ed il “Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001” con l’obiettivo di configurare un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal D.lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione di SEV S.p.A., riunitosi in data 18 marzo 2022, ha approvato la versione aggiornata del “Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231”. Il modello viene integrato, in ragione delle evoluzioni normative intervenute dalla data di adozione ad oggi, che hanno portato all’introduzione di nuovi reati presupposto. L’Organismo di Vigilanza deputato al monitoraggio della corretta applicazione del modello 231 (come aggiornato dalla Legge 125/08) è stato nominato con apposita delibera di Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 17 e confermato per il triennio 2023-2024-2025 con delibera del 9 maggio 2023.

Con riferimento alla Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 con cui l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha esplicitato le Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, SEV ha nominato il Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione.

Informazioni su eventuali rischi e/o incertezze

Il modello di Enterprise Risk Management operativo nell’ambito del Gruppo IREN contiene l’approccio metodologico alla identificazione, valutazione e gestione integrata dei rischi del Gruppo.

Per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio:

- Rischi Finanziari (liquidità, tasso di interesse, tasso di cambio);
- Rischi di Credito;
- Rischi Energetici, riconducibili alla commercializzazione di gas ed energia elettrica;
- Rischi Cyber, legati a eventi potenziali inerenti alla perdita di confidenzialità, integrità o disponibilità di dati o informazioni;
- Rischi da Cambiamenti Climatici (Climate Change);

- Rischi Fiscali, legati a potenziali operazioni eseguite in violazione di norme fiscali;
- Rischi Operativi, riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure e ai flussi informativi.

sono state definite specifiche "Policy", con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi. Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina, inoltre, il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, e prevede specifiche Commissioni per la gestione dei rischi finanziari, informatici, di credito ed energetici.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo IREN.

1. RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali: rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse.

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragrupo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragrupo.

b) Rischio di cambio

La società non è esposta al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

La società è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso la controllante Iren S.p.A, che applica alle proprie partecipate un tasso di interesse in linea con il proprio tasso medio di indebitamento maggiorato di uno spread.

La strategia adottata del Gruppo Iren è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito della società è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica e gas metano.

I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate e, se del caso, fatte oggetto di piani di rientro.

La società, nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolvibilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono stati attivati strumenti tra i quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai clienti metodi di pagamento attraverso canali digitali e proposti piani di pagamento opportunamente monitorati.

Per alcune tipologie di servizio, in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di

mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente, i rischi di credito effettivi e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale nonché, in particolare per i crediti commerciali, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure.

3. RISCHIO ENERGETICO

La società è esposta al rischio prezzo, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica e gas naturale, dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente, ovvero attraverso formule di indicizzazione.

A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione degli acquisti e delle vendite di energia e di gas naturale, sia in relazione ai volumi che alle formule di prezzo con l'obiettivo di realizzare l'allineamento delle indicizzazioni della commodity in acquisto e in vendita e di ottenere una sostanziale stabilità delle marginalità, mitigando il rischio di emersione di contratti onerosi.

4. RISCHI FISCALI

Il Gruppo Iren si è dotato di uno specifico sistema di controllo interno e di gestione del rischio fiscale, inteso come il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

Il sistema di controllo e gestione del rischio fiscale, "Tax Control Framework" (di seguito anche "TCF"), consente di perseguire l'obiettivo di minimizzare l'esposizione del Gruppo al rischio fiscale attraverso l'identificazione, l'aggiornamento, la valutazione ed il monitoraggio della governance, dei processi, dei rischi e dei controlli a rilevanza fiscale.

Il Gruppo si impegna a gestire i propri adempimenti fiscali in conformità a tutte le leggi e i regolamenti applicabili.

5. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi di Gruppo, applicabile nella sua interezza anche a SEV, prevede che, per ciascuna filiera di business e ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di magnitudo e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione dei rischi più rilevanti. L'analisi prevede altresì una valutazione del livello di controllo attuale e prospettico del rischio, monitorato mediante specifici key risk indicators.

In particolare, si evidenziano:

Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito, in ambito della controllante Iren S.p.A., opera una Direzione dedicata al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni, garantendone la corretta applicazione.

Rischi informatici

I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili.

Da un punto di vista interno, i rischi operativi di tipo informatico sono strettamente correlati all'attività operativa della società, che gestisce sistemi di gestione operativa contabile e di

fatturazione. Un blocco dei sistemi di fatturazione potrebbe inoltre determinare ritardi nell'emissione delle bollette e dei relativi incassi, nonché danni d'immagine.

A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia.

La società è inoltre esposta al rischio di attacchi informatici volti sia all'acquisizione di dati sensibili sia a produrre il blocco dell'operatività e a compromettere la continuità dei servizi.

Le tecnologie di sicurezza perimetrale sono state aggiornate, e la rete dati è stata ulteriormente segregata secondo l'utilizzo funzionale, inoltre è stato introdotto il sistema di gestione delle vulnerabilità, esteso anche a fornitori che trattano a vario titolo dati aziendali sensibili. È stato avviato il Security Operation Center (SOC) esterno per il presidio h24, con l'utilizzo delle piattaforme di sicurezza Iren.

Sono state adottate politiche di rafforzamento delle password di accesso ai sistemi, di incremento della sicurezza delle postazioni di lavoro con l'introduzione di sistemi con capacità di analisi comportamentali e di esecuzione di risposte automatizzate e da remoto.

6. RISCHI STRATEGICI

Il Gruppo Iren si è dotato di un Piano Industriale con un orizzonte temporale al 2030 che ne definisce gli orientamenti strategici e i relativi obiettivi industriali da cui derivano le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di riferimento. Detti obiettivi si riferiscono a:

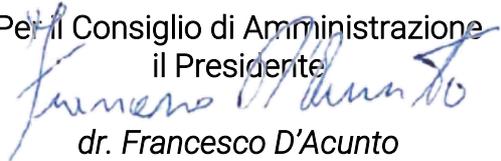
- efficientamento dell'organizzazione e dei processi del Gruppo e relativi saving;
- sviluppo (investimenti in settori regolati e quasi regolati, incremento della base clienti, efficienza energetica);
- consolidamento dei settori regolati (rinnovo delle concessioni: distribuzione gas, ciclo idrico integrato e settore ambiente)
- crescita esterna;
- scenario energetico;
- sostenibilità e target ESG (Environment, Social, Governance).

Detto Piano è stato sottoposto, in applicazione delle Policy di Gruppo, a un risk assessment effettuato dalla Direzione Risk Management e ai relativi stress test che ne hanno evidenziato la sostanziale tenuta anche a fronte di eventi avversi caratterizzati da specifiche sensitivity.

Destinazione del risultato d'esercizio

Proponiamo all'Assemblea di approvare la presente relazione con il bilancio al 31 dicembre 2023, corredato dal voto favorevole del Consiglio di Amministrazione e di destinare il risultato d'esercizio ai Soci nella misura del 75% e riportare a nuovo la parte residua.

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio, così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

dr. Francesco D'Acunto

SEV S.P.A.*Società soggetta a direzione e coordinamento di IREN S.P.A.*Sede in VIA STEFANO PASSARO N. 1 - 84134 SALERNO (SA)
Capitale sociale Euro 3.312.060,00 i.v.

Bilancio d'esercizio al 31/12/2023

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

	Note	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
Importi in euro					
ATTIVITA'					
Immobili, impianti e macchinari	(1)	2.247.400		1.738.423	
Attività immateriali a vita definita	(2)	41.779.244		34.797.904	
Avviamento	(3)	21.688.432		21.688.432	
Attività finanziarie non correnti		367.825		367.825	
Crediti commerciali non correnti		0		114	
Altre attività non correnti	(4)	508.538		481.973	
Attività per imposte anticipate	(5)	4.276.940		5.203.504	
Totale attività non correnti		70.868.379		64.278.175	
Crediti commerciali	(6)	45.707.241	64.318	65.955.408	138.393
Attività per imposte correnti	(7)	386.153		384.717	
Crediti vari e altre attività correnti	(8)	9.589.562		5.153.012	3.073.852
Attività finanziarie correnti	(9)	10.301		5.908	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10)	1.528		2.822	
Totale attività correnti		55.694.785		71.501.867	
Attività destinate ad essere cedute		0		0	
TOTALE ATTIVITA'		126.563.164		135.780.042	

	Note	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	Importi in euro di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		3.312.060		3.312.060	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		7.703.752		6.602.166	
Risultato netto del periodo		1.242.675		3.159.210	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(11)	12.258.486		13.073.436	
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(12)	82.446.831	81.480.866	79.955.772	79.285.561
Benefici ai dipendenti	(13)	922.572		809.867	
Fondi per rischi ed oneri	(14)	399.380		399.380	
Debiti vari e altre passività non correnti	(15)	1.963.465		2.725.525	
Totale passività non correnti		85.732.249		83.890.545	
Passività finanziarie correnti	(16)	398.566		269.598	
Debiti commerciali	(17)	25.374.210	22.555.480	32.102.861	31.642.106
Debiti vari e altre passività correnti	(18)	2.493.713		6.219.772	
Debiti per imposte correnti	(19)	134.250		73.829	
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente	(20)	171.691		150.000	
Totale passività correnti		28.572.429		38.816.060	
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute		0		0	
TOTALE PASSIVITA'		114.304.678		122.706.606	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		126.563.164		135.780.042	

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO E DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
Importi in euro					
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(21)	140.823.290	4.139	215.899.655	
Altri proventi	(22)	1.985.606	60.766	1.376.146	
Totale ricavi e altri proventi		142.808.897		217.275.801	
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(23)	-87.675.006	-87.622.789	-178.620.419	-178.749.307
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(24)	-31.104.606	-21.135.172	-25.859.339	-13.347.497
Oneri diversi di gestione	(25)	-258.631	-3.611	-364.875	-8.336
Costo del personale	(26)	-2.335.139	-143.000	-2.073.796	-143.849
Totale costi operativi		-121.373.382		-206.918.429	
MARGINE OPERATIVO LORDO		21.435.515		10.357.372	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(27)	-8.156.804		-5.920.596	
Accantonamenti e svalutazioni	(28)	-8.018.775		-3.980.900	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		-16.175.579		-9.901.496	
RISULTATO OPERATIVO		5.259.936		455.876	
Gestione finanziaria	(29)				
Proventi finanziari		364.180		199.618	
Oneri finanziari		-2.584.342	-2.416.402	-1.450.754	-1.387.962
Totale gestione finanziaria		-2.220.162		-1.251.136	
Rettifica di valore di partecipazioni		0		0	
Risultato prima delle imposte		3.039.773		-795.261	
Imposte sul reddito	(30)	-1.797.099		3.954.471	
Risultato netto delle attività in continuità		1.242.675		3.159.210	
Risultato netto da attività operative cessate		0		0	
Risultato netto del periodo		1.242.675		3.159.210	

	Note	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
Importi in euro					
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)		1.242.675		3.159.210	
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico					
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B1)		0		0	
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico					
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)		-69.633		238.358	
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		0		-57.767	
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B2)		-69.633		180.591	
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)		1.173.042		3.339.801	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Importi in euro

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate
31/12/2021	3.312.060	662.412	2.926.460	2.732.127
Riserva legale				
Dividendi agli azionisti				
Utili portati a nuovo				-32.951
Altri movimenti			-36.008	169.535
Risultato complessivo rilevato nel periodo			180.591	
di cui:				
- Risultato netto del periodo				
- Altre componenti di Conto Economico complessivo			180.591	
31/12/2022	3.312.060	662.412	3.071.043	2.868.711
Riserva legale				
Dividendi agli azionisti				
Utili portati a nuovo				789.803
Altri movimenti				381.416
Risultato complessivo rilevato nel periodo			-69.633	
di cui:				
- Risultato netto del periodo				
- Altre componenti di Conto Economico complessivo			-69.633	
31/12/2023	3.312.060	662.412	3.001.410	4.039.929

Importi in euro

	Totale riserve e Utile (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Patrimonio netto
31/12/2021	6.320.999	-32.951	9.600.108
Riserva legale			
Dividendi agli azionisti			0
Utili portati a nuovo	-32.951	32.951	0
Altri movimenti	133.527		133.527
Risultato complessivo rilevato nel periodo	180.591	3.159.210	3.339.801
di cui:			
- Risultato netto del periodo		3.159.210	3.159.210
- Altre componenti di Conto Economico complessivo	180.591		180.591
31/12/2022	6.602.166	3.159.210	13.073.436
Riserva legale			
Dividendi agli azionisti		-2.369.408	-2.369.408
Utili portati a nuovo	789.803	-789.803	0
Altri movimenti	381.416		381.416
Risultato complessivo rilevato nel periodo	-69.633	1.242.675	1.173.042
di cui:			
- Risultato netto del periodo		1.242.675	1.242.675
- Altre componenti di Conto Economico complessivo	-69.633		-69.633
31/12/2023	7.703.751	1.242.675	12.258.486

RENDICONTO FINANZIARIO

	Importi in euro		
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var. %
A. Disponibilità liquide e saldo gestione tesoreria accentrata iniziali	-79.282.738	-41.738.643	90,0
Flusso finanziario generato dall'attività operativa			
Risultato del periodo	1.242.675	3.159.210	-60,7
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte del periodo	1.797.099	-3.954.471	< -100,0
Oneri (proventi) finanziari netti	2.220.162	1.251.136	77,5
Ammortamenti attività materiali e immateriali	8.156.804	5.920.596	37,8
Svalutazione attività da clienti	8.018.775	3.980.900	> 100,0
Accantonamenti netti a fondi	185.354	100.000	85,4
Erogazioni benefici ai dipendenti	-42.282	-1.639	> 100,0
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	-78.309	0	nd
Variazione altre attività/passività non correnti	137.938	-5.725.253	< -100,0
Imposte incassate/pagate	-406.694	-544.702	-25,3
B. Cash flow operativo prima delle variazioni di CCN	21.231.522	4.185.777	> 100,0
Variazione crediti commerciali	12.229.506	-20.956.083	< -100,0
Variazione crediti tributari e altre attività correnti	-4.081.528	-3.504.701	16,5
Variazione debiti commerciali	-6.728.651	-6.601.630	1,9
Variazione debiti tributari e altre passività correnti	-5.412.501	1.765.176	< -100,0
C. Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	-3.993.174	-29.297.238	-86,4
D. Cash flow operativo (B+C)	17.238.347	-25.111.461	< -100,0
Flusso finanziario da (per) attività di investimento			
Investimenti in attività materiali e immateriali	-15.647.121	-10.185.488	53,6
E. Totale flusso finanziario da attività di investimento	-15.647.121	-10.185.488	53,6
F. Free cash flow (D+E)	1.591.226	-35.296.949	< -100,0
Flusso finanziario da attività di finanziamento			
Erogazione di dividendi	-2.369.408	0	nd
Altre variazioni di Patrimonio netto	381.416	-3	
Variazione crediti finanziari	-2.199.698	2.443	< -100,0
Variazione debiti finanziari	2.620.026	-998.450	< -100,0
Interessi pagati	-2.220.162	-1.251.136	
G. Totale flusso finanziario da attività di finanziamento	-3.787.826	-2.247.146	68,6
H. Flusso monetario da operazioni societarie	0	0	nd
I. Flusso monetario del periodo (F+G+H)	-2.196.599	-37.544.095	-94,1
L. Disponibilità liquide e saldo gestione tesoreria accentrata finali (A+I)	-81.479.338	-79.282.738	2,8
M. Saldo gestione tesoreria accentrata verso società controllante	-81.480.866	-79.285.561	2,8
N. Disponibilità liquide finali (L-M)	1.528	2.823	-45,9

Per SEV S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di
amministrazione

dr. Francesco D'Acunto

I. NOTE ILLUSTRATIVE

Pubblicazione del bilancio

Il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di SEV S.p.A. nella riunione del 22 marzo 2024. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministrazione Delegata ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti. L'assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio separato della Capogruppo ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio.

II. Principi contabili e schemi di bilancio

Schemi di bilancio adottati

Con riguardo agli schemi di bilancio si precisa quanto segue:

- situazione patrimoniale - finanziaria: la società distingue attività e passività non correnti e attività e passività correnti;
- conto economico: la società presenta una classificazione dei costi per natura;
- conto economico complessivo: include oltre al risultato netto dell'esercizio, gli effetti delle variazioni degli utili e perdite attuariali che sono state iscritte direttamente a variazione del patrimonio netto; tali poste sono suddivise a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto: la società include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi e aumenti di capitale sociale);
- rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio.

Si specifica che per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate a essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi e altri proventi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario e il saldo della gestione della tesoreria accentrata a breve verso la controllante.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati al *fair value*. Il bilancio è inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale: la società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio è espresso in euro, moneta funzionale della società. I dati inclusi nelle note illustrative, ove non diversamente specificato, sono espressi in unità di euro.

Si rammenta che a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, la Società predispose il bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (di seguito "IASB") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. La data di transizione agli IFRS è stata pertanto il 1° gennaio 2021 (la "Data di Transizione"); gli effetti della transizione sono stati illustrati nella nota "Transizione ai principi contabili internazionali IAS / IFRS" del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC).

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 di Salerno Energia Vendite S.p.A.

Attività materiali

- Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto o alla costruzione interna di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie". I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione. Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione comprendono i costi relativi alla costruzione di impianti sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono riportate nella tabella seguente:

Voce	Aliquota min. e max.
Attrezzatura industriale e commerciale	5%
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche e hw non imp.	20%
Mobili e arredi	12%
Altri beni	10% - 20%

- Beni in locazione

L'IFRS 16 prevede un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, a prescindere dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio). Le discriminanti sono: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

La società, lato locatario, applica l'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 che prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi. La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, in primis i pagamenti fissi e/o variabili previsti contrattualmente ed il prezzo di esercizio dell'opzione qualora si abbia la ragionevole certezza di esercitarla. Successivamente la passività viene ridotta delle quote capitale rimborsate ed eventualmente rideterminata per tener conto di nuove valutazioni o modifiche. Il debito residuo deve essere contabilizzato tenendo separata la quota a breve (entro 12 mesi) dalla quota a lungo. Il diritto di utilizzo dell'attività sottostante il contratto di leasing è iscritto nelle attività materiali al costo, costituito dalla valutazione iniziale della passività finanziaria incrementata degli eventuali costi iniziali sostenuti. L'attività viene ammortizzata sulla durata del leasing o, qualora si preveda il trasferimento della proprietà al termine del leasing, sulla prevista vita utile dell'attività sottostante. L'attività può inoltre essere ridotta per effetto di eventuali svalutazioni per perdite di valore, nonché rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing. Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la società espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'immobili, impianti e macchinari' e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'. Nel conto economico sono rilevati separatamente gli interessi sul debito e gli ammortamenti, nonché le eventuali svalutazioni dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. La società non ha sottoscritto contratti che la vedono contraente in qualità di locatore.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

L'ammortamento delle attività immateriali è calcolato a quote costanti, sulla base delle seguenti vite utili:

Voce	Aliquota min. e max.
Diritti di brevetto ind.le e diritti di util. opere dell'ingegno	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'utilizzo, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria affinché sia in grado di operare nella maniera prevista dalla direzione aziendale. L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all'IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Le immobilizzazioni in corso ed accenti sono relative a costi,

interni ed esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione. Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure nel caso sussistano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto e del valore delle eventuali quote di minoranza possedute rispetto al *fair value* netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali afferenti al complesso acquisito. Se dopo tale rideterminazione, i valori correnti delle attività e passività attuali e potenziali eccedono il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico. L'avviamento viene allocato ad una o più unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) e non viene ammortizzato, ma annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore, viene sottoposto a impairment test, come evidenziato nel paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

Perdita di valore di attività non finanziarie

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (impairment test), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette *cash generating unit*), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore non è applicabile all'avviamento. Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di Cash Generating Units nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le Cash Generating Unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della società, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse. Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria nel momento in cui l'impresa diviene parte del contratto e di conseguenza assume un diritto a ricevere flussi finanziari o un'obbligazione a pagare.

- Attività e passività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata al *fair value* più o meno, nel caso di un'attività o passività finanziaria non valutata al *fair value* rilevato a conto economico, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata come descritto di seguito.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie:

- a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*amortised cost*);
- b) attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (*FVOCI – fair value through other comprehensive income*);
- c) attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).

La classificazione all'interno delle categorie suindicate avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse:

- a) un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- b) un'attività finanziaria è misurata al *fair value* con contropartita le altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello *Hold to Collect and Sell*);
- c) infine, se un'attività finanziaria è detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b) viene valutata al *fair value* con variazioni di valore imputate a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 9 il modello di impairment adottato dalla società si basa sulle perdite attese, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future (*forward looking information*). In accordo al *general approach* applicabile a tutte le attività finanziarie, la perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), della *loss given default* (LGD) e dell'esposizione al default (EAD): la PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default; l'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare qualora si verifichi l'evento di default; l'EAD rappresenta l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte, incluse eventuali garanzie, collateral, ecc. La stima è fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la stima viene adeguata per coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le passività finanziarie sono generalmente classificate come valutate al costo ammortizzato, ad eccezione dei derivati che sono valutati al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) complessivo. Le variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa, sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

- *Crediti e Debiti commerciali*

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al *fair value* (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del *general approach*, valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della *provision matrix*, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (*default rates*) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

- *Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide sono costituite dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al *fair value*.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

- *Derecognition delle attività e passività finanziarie*

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente ogni qualvolta si verifichi una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa connessi all'attività è scaduto;
- la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, trasferendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "*pass through test*");
- la società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha trasferito il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Quando una passività finanziaria esistente viene sostituita da un'altra verso lo stesso creditore a condizioni sostanzialmente diverse, o le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale sostituzione o modifica viene trattata come un'eliminazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività. La differenza tra i rispettivi valori contabili è rilevata a conto economico.

Patrimonio netto

Il capitale sociale viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare.

Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto.

I dividendi sono iscritti tra le passività al momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a "contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Per la società rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa.

La passività relativa ai programmi a "benefici definiti", al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per la società rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale dipendente ed ex-dipendente, le mensilità aggiuntive (art. 47 CCNL) ed il premio fedeltà erogato al personale dipendente.

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato. Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente.

Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.

Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

- 1) operativa (*service cost*), costi del personale;
- 2) finanziaria (*finance cost*), interessi attivi/passivi netti;
- 3) valutativa (*remeasurement cost*), utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo con l'eccezione del premio fedeltà per cui la rilevazione è interamente a conto economico. In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio, al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi per beni e servizi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità.

Circa la corretta rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, si fa riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 che prevede un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

1. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Un contratto è identificato quanto tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:
 - a) le parti hanno approvato il contratto (in forma scritta o secondo le pratiche commerciali abituali);
 - b) è possibile identificare i diritti del cliente in merito ai beni o servizi che devono essere trasferiti; c) i termini di pagamento sono identificabili;
 - d) il contratto ha sostanza commerciale;
 - e) è probabile che il prezzo verrà incassato (si considera solo la capacità e l'intenzione a pagare da parte del cliente);
2. identificazione delle "*Performance obligations*" contenute nel contratto. Qualora un contratto preveda la fornitura di una pluralità di beni e servizi, viene valutato se questi debbano essere rilevati separatamente o congiuntamente, considerando le loro caratteristiche individuali. Le attività eventualmente svolte per dare esecuzione al contratto, quali adempimenti amministrativi per la predisposizione del contratto stesso, non trasferiscono al cliente beni e servizi separati, pertanto non rappresentano obbligazioni di fare. Le eventuali spese iniziali non rimborsabili addebitate al cliente non sono ricavi a meno che non si riferiscano a beni o servizi distinti. Se all'interno di un contratto un'entità concede al cliente un'opzione per acquistare beni e servizi futuri, tale opzione costituisce una *performance obligation* separata solo se conferisce al cliente un beneficio che non avrebbe potuto ottenere in altro modo, come ad esempio uno sconto maggiore di quelli

tipicamente concessi per quei particolari beni o servizi. Un'opzione per acquistare un bene od un servizio ad un prezzo che riflette il suo *stand-alone selling price*, non è una *performance obligation* separata anche se può essere ottenuta solo stipulando il contratto in oggetto. In tale contesto, viene determinato se l'entità agisce in qualità di "*principal*" o "*agent*", a seconda che, rispettivamente, controlli o meno il bene o il servizio promesso prima che il controllo degli stessi sia trasferito al cliente. Quando l'entità agisce in qualità di "*agent*" i ricavi sono rilevati su base netta;

3. determinazione del "*Transaction price*". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi:
 - a) eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo;
 - b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.);
 - c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
4. allocazione del prezzo alle *performance obligations* sulla base del "*Relative Stand Alone Selling Price*". Per eventuali forniture in *bundle*, il prezzo di vendita è generalmente ripartito sulla base del prezzo a sé stante di ciascun bene o servizio, ossia il prezzo al quale la società venderebbe tale bene o servizio separatamente al cliente;
5. rilevazione dei ricavi quando la *performance obligation* è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il trasferimento del controllo, e conseguentemente la rilevazione dei ricavi può avvenire in un determinato momento (*point in time*) oppure nel corso del tempo (*over time*). Per ogni obbligazione adempiuta nel corso del tempo vengono rilevati i ricavi valutando i progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione stessa. Dal lato patrimoniale, le attività derivanti da contratto, specificamente individuate negli schemi di bilancio, rappresentano il diritto al corrispettivo per i beni e i servizi trasferiti al cliente quando tale diritto è soggetto ad una condizione diversa dal passaggio del tempo. Quando tale diritto è incondizionato, ossia l'incasso del corrispettivo dipende esclusivamente dal passare del tempo, viene rilevato un credito. Se il cliente paga il corrispettivo prima che si verifichi il trasferimento dei beni o servizi viene rilevata una passività derivante da contratti con i clienti nel momento in cui è effettuato il pagamento (o in cui il pagamento è dovuto); tale passività è rilevata come ricavo quando l'obbligazione prevista dal contratto viene adempiuta.

Con riferimento ai settori di operatività della società, si segnala inoltre che i ricavi per vendita ai clienti di energia elettrica e gas sono riconosciuti al momento dell'erogazione e comprendono la stima inerente alle erogazioni effettuate ma non ancora fatturate. Tale stima è fondata sul profilo di consumo storico del cliente, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sui consumi oggetto di stima.

In caso di modifica contrattuale, vale a dire un cambiamento dell'oggetto e/o del prezzo del contratto approvato dalle parti, se la modifica introduce nuovi beni e/o servizi distinti e l'incremento del corrispettivo contrattuale è pari allo stand alone selling price dei nuovi beni e/o servizi, la modifica contrattuale deve essere contabilizzata come un nuovo contratto. Se le due condizioni citate non sono soddisfatte e i beni e/o servizi ancora da consegnare sono distinti rispetto a quanto già trasferito al cliente prima della modifica, allora la modifica è da trattare come cancellazione del vecchio contratto ed introduzione di un nuovo contratto con

effetto prospettico sui ricavi; in caso contrario la modifica deve essere trattata come prosecuzione del contratto originario con effetto retrospettico sui ricavi.

I costi per l'ottenimento dei contratti verso i clienti vengono capitalizzati e sono ammortizzati in base alla durata del rapporto con il cliente stesso. Al fine di determinare tale periodo atteso si fa riferimento all'esperienza storica dei tassi di abbandono.

Contributi in conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello stato patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria.

I proventi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati quando:

- il valore dei ricavi può essere stimato attendibilmente;
- è probabile che l'impresa potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che:

- è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa;
- sono attendibilmente determinati.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della società.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente

normativa fiscale o sostanzialmente approvata. Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio di esercizio.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile.

Le imposte differite sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società è l'euro. In presenza di transazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

IV. INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Come indicato nella Relazione sulla Gestione, si forniscono di seguito le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate.

Le operazioni compiute con le parti correlate coinvolgono principalmente le imprese controllanti (Iren S.p.A. e Iren Mercato S.p.A.) e le imprese del Gruppo Sistemi Salerno, socio minoritario; tali operazioni riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con la controllante.

Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Iren Mercato, azionista di controllo, è il fornitore unico di materia prima, sia con riferimento alla vendita di gas, sia con riferimento alla vendita di energia elettrica; il socio fornisce inoltre servizi di natura amministrativa e finanziaria oltre che supportare lo sviluppo delle best practice in essere nel Gruppo Iren.

Si riporta il prospetto riepilogativo dei più significativi rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate con le altre società del Gruppo Iren:

CREDITI			DEBITI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Iren Mercato S.p.a.	crediti per ft da emettere	63.886,00	Iren Mercato S.p.a.	debiti per ft da ricevere	-21.763.754,21
			Iren Mercato S.p.a.	debiti diversi	257,20
			Iren S.p.a.	debiti tesoreria intercompany	-81.480.866,01
			Iren S.p.a.	debiti per ft da ricevere	-791.982,72

COSTI			RICAVI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Iren Mercato S.p.a.	costi mp gas	58.979.720,50	Iren Mercato S.p.a.	ricavi diversi	-60.764,00
Iren Mercato S.p.a.	costi mp/servizi ele	44.688.695,63			
Iren Mercato S.p.a.	costi servizi gas/ele	2.234.844,81			
Iren Mercato S.p.a.	emolumenti cda	143.000,00			
Iren Mercato S.p.a.	servizi	2.822.530,50			
Iren Mercato S.p.a.	altri costi	20.850,76			
Iren S.p.a.	servizi e oneri diversi	14.913,03			
Iren S.p.a.	interessi	2.416.401,81			

Si riporta di seguito sia un dettaglio delle operazioni avute con le società facenti parti del Gruppo Sistemi Salerno, gruppo controllato dal socio di minoranza Holding Reti e Servizi S.p.A., sia dei principali rapporti con il Comune di Salerno, socio unico di Holding Reti e Servizi S.p.A.:

CREDITI			DEBITI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	crediti commerciali	3.788,74	Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	debiti commerciali	-629.269,14
Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	crediti per fatture da emettere	12.431,69	Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	fatture da ricevere	-952.224,65
Holding Reti e Servizi S.p.A	crediti commerciali	-7.552,87	Holding Reti e Servizi S.p.A	debiti commerciali e diversi	-4.045,51
Holding Reti e Servizi S.p.A	crediti per fatture da emettere	3.637,06	Holding Reti e Servizi S.p.A	debiti per fatture da ricevere	-17.633,16
COSTI			RICAVI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	vettoriamiento	1.119.370,33	Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	vendita gas ed ee	-64.784,05
Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	lavori utenza	313.952,01	Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	metano per auto	-15.981,93
Sistemi Salerno Reti Gas S.p.a	altri costi	30.078,49			
Holding Reti e Servizi S.p.A	service	714.999,96	Holding Reti e Servizi S.p.A	vendita gas ed ee	-11.954,84
Holding Reti e Servizi S.p.A	distacco personale	123.900,13			
Holding Reti e Servizi S.p.A	dividendi	1.156.629,07			
Holding Reti e Servizi S.p.A	altri costi	62.242,65			

Sistemi Salerno - Reti Gas S.p.A eroga alla società il servizio di vettoriamiento ed altri interventi tecnici, mentre Holding Reti e Servizi S.p.A. servizi di natura amministrativa e legale; sono, inoltre, erogate attività legate all'utilizzo del sistema informativo, nonché alla gestione degli spazi per uffici, delle aree operative e dell'autoparco.

V. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Di seguito si riporta una sintesi della modalità di gestione e controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio di credito).

1. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito della società è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica e gas metano.

I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate e, se del caso, fatte oggetto di piani di rientro.

La società, nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolvibilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono stati attivati strumenti tra i quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai clienti metodi di pagamento attraverso canali digitali e proposti piani di pagamento opportunamente monitorati.

Per alcune tipologie di servizio, in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente, i rischi di credito effettivi e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale nonché, in particolare per i crediti commerciali, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure.

In merito, si riporta un dettaglio per voce di bilancio della stima delle perdite attese rilevate nel periodo.

	Importi in euro
Crediti commerciali	8.018.775
Totale - a CE nella voce Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	8.018.775

VI. APPARTENENZA AD UN GRUPPO

In base alle previsioni degli artt. 2497 e seguenti del Codice civile, così come aggiunti dall'art. 5 D.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, si dichiara che Salerno Energia Vendite S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Iren S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies cod. civ., si precisa che Iren S.p.A., con sede legale in Reggio Emilia, Via Nubi di Magellano 30, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui Iren Mercato S.p.A. fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile sul sito internet della Società www.gruppoiren.it, a cui si rimanda per una più adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico di Iren S.p.A. al 31 dicembre 2022.

Nei seguenti prospetti vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (articolo 2497-bis, quarto comma, cod. civ.).

	Importi in migliaia di euro	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Attività non correnti	5.950.386	5.320.255
Attività correnti	794.846	729.807
Attività destinate ad essere cedute	0	0
Totale Attività	6.745.231	6.050.062
PASSIVO		
Patrimonio Netto	2.246.579	2.071.330
Passività non correnti	4.065.923	3.305.923
Passività correnti	432.729	672.809
Totale Passività	4.498.652	3.978.732
Totale Passività e Patrimonio Netto	6.745.231	6.050.062

	Importi in migliaia di euro	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
CONTO ECONOMICO		
Ricavi	283.813	247.320
Costi operativi	-256.413	-228.422
MARGINE OPERATIVO LORDO	27.400	18.898
Ammortamenti e accantonamenti	-37.082	-36.339
RISULTATO OPERATIVO	-9.682	-17.441
Gestione finanziaria	270.526	235.231
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	260.844	217.790
Imposte	-2.156	1.061
RISULTATO DA ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO	258.688	218.851

VII. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

NOTA 1 - ATTIVITA' MATERIALI

La composizione e la variazione della voce attività materiali è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2022	Incrementi	Ammortamenti	Dismissioni	Altri movimenti	Importi in euro 31/12/2023
Fabbricati	939.580	776.013	-353.438			1.362.155
- di cui per diritto d'uso	939.580	776.013	-353.438			1.362.155
Impianti e macchinari	76.869	31.332	-25.565			82.636
Migliorie su beni di terzi	361.675	22.520	-45.347			338.848
Attrezzature industriali e comm.li	940		-140			800
Altri beni	359.360	186.306	-82.704			462.961
Immobilizzazioni in corso e acconti	0					0
Totale	1.738.423	1.016.171	-507.194	0	0	2.247.400

Viene applicato il principio contabile IFRS 16 – *Leases* che introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi. Dal lato del locatario, il nuovo principio prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore.

NOTA 2 - ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione e la variazione della voce attività immateriali è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2021	Incrementi	Ammortamenti	Dismissioni	Riclassifiche	Importi in euro 31/12/2023
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno						0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.000		-2.000			5.000
Altre immobilizzazioni	34.790.904	14.630.950	-7.647.610			41.774.244
Immobilizzazioni in corso e acconti						0
Totale	34.797.904	14.630.950	-7.649.610	0	0	41.779.244

La voce Altre immobilizzazioni è costituita alla capitalizzazione di costi per sviluppo commerciale, che si riferiscono ad importi riconosciuti ad agenti esterni per l'acquisizione di nuova clientela; la capitalizzazione di tali costi si lega a benefici futuri che la società otterrà dai nuovi contratti stipulati.

NOTA 3 – AVVIAMENTO

La variazione della voce avviamento è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2022	Incrementi	Ammortamenti	Dismissioni e altre variazioni	Operazioni Straordinarie	Importi in euro 31/12/2023
Avviamento	21.688.432					21.688.432
Totale	21.688.432	0	0	0	0	21.688.432

L'avviamento viene considerato un'attività immateriale a vita utile indefinita e pertanto non risulta ammortizzato, ma sottoposto almeno annualmente ad impairment test al fine di verificare la recuperabilità del valore iscritto in bilancio.

Dal momento che l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti e non può essere ceduto autonomamente, l'impairment test sull'avviamento iscritto in bilancio è svolto facendo riferimento al capitale investito per area di business in cui opera la società e a cui gli stessi sono allocabili. È stata identificata una unica CGU relativa alla vendita di energia e gas agli utenti finali identificata nell'intera società.

La procedura dell'impairment test al 31 dicembre 2023 è stata realizzata in continuità metodologica con quella adottata al 31 dicembre 2022.

L'impairment test consiste nel verificare che il valore contabile di un'attività iscritto in bilancio non sia superiore alla stima del valore recuperabile dell'attività stessa.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Il fair value è definito come l'ammontare al quale un'attività può essere scambiata in una transazione ordinata tra partecipanti di mercato, dedotti i costi della vendita.

Il valore d'uso è il valore attuale della stima dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale. Per la valutazione del valore in uso sono stati utilizzati i flussi di cassa operativi pre-tax, che derivano dalle proiezioni economiche e finanziarie più recenti sulla base del piano approvato, rettificata per considerare le variazioni macroeconomiche intervenute nel corso del 2023, con un orizzonte esplicito fino al 2026 ed il terminal value pre-tax calcolato con la metodologia della rendita perpetua, se applicabile, seguendo una logica industriale di continuità su tutti i business. Si evidenzia che gli investimenti contenuti nei flussi economici di piano includono investimenti di mantenimento degli impianti e delle infrastrutture, coerenti con l'ipotesi di continuità operativa. Come metodo di controllo si è utilizzata la media tra rendita perpetua e capitale investito netto. Tale assunto si fonda sul ragionevole presupposto che, in caso di uscita dal business, il valore di riscatto sia almeno pari al valore del capitale investito netto.

Il tasso di attualizzazione, definito partendo dal costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC), è calcolato in 5,70% per il periodo esplicito e 6,00% per il terminal value.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alle Cash Generating Unit è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso delle stesse.

In linea generale ed in ottica prudenziale, è stato utilizzato un tasso di crescita "g" per il calcolo del terminal value pari a zero a valori reali. Nel caso di piani utilizzati stand alone a valori nominali è stato utilizzato un tasso di crescita g pari all'inflazione programmata (1,8%).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte il valore recuperabile è superiore al valore contabile del capitale investito netto per l'unica CGU testata e pertanto non sono state contabilizzate perdite per riduzione di valore.

Negli esercizi precedenti a quello chiuso al 31 dicembre 2023 l'avviamento non è mai stato svalutato.

Il valore recuperabile risulta particolarmente sensibile alla variazione del costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC) ed alla definizione del Terminal Value. La definizione delle due variabili indicate segue un approccio prudenziale sia nelle logiche di costruzione che nel valore assoluto. Sono stati effettuati quindi gli opportuni stress test sulla sensitività del valore recuperabile al peggioramento delle due variabili evidenziate senza l'emersione di problematiche significative. Il valore del WACC e g-rate che renderebbero il valore d'uso pari al valore contabile della Cash Generating Unit sono, rispettivamente, 10,35% e 0,00%.

NOTA 4 - ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Le altre attività non correnti sono pari ad euro 508.538 e sono rappresentate da depositi cauzionali.

NOTA 5 - ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le attività per imposte anticipate si riferiscono ad imposte differite attive derivanti da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi. Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota 30 del conto economico "Imposte sul reddito".

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 6 - CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Verso clienti	45.640.236	65.899.068
Verso controllanti	63.886	53.172
Verso altre società del gruppo	3.119	3.169
Totale	45.707.241	65.955.408

Crediti verso clienti

Sono relativi per euro 27.354.857 a crediti per fatture emesse, e per euro 29.878.308 a crediti per fatture da emettere.

La voce è inoltre rettificata da un fondo svalutazione crediti per euro 11.592.929 che nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

	Importi in euro				
	31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31/12/2023
Fondo svalutazione crediti	-9.782.083	-4.246.355	2.435.509		-11.592.929
Totale	-9.782.083	-4.246.355	2.435.509	0	-11.592.929

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso controllanti sono vantati nei confronti di Iren Mercato S.p.A., e si riferiscono prevalentemente ad addebiti di service.

Crediti verso altre società del Gruppo

I crediti verso altre società del Gruppo si riferiscono prevalentemente a rapporti commerciali di fornitura gas ed energia elettrica.

NOTA 7 - ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Le attività per imposte correnti sono rappresentate dal saldo degli anticipi IRES versati nell'esercizio al netto dell'onere corrente.

NOTA 8 - CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Crediti per bonus gas/energia elettrica	2.006.011	2.079.029
Crediti verso fornitori (distribuzione gas)	3.481.535	2.286.222
Crediti di natura tributaria	929.556	37.890
Crediti per accise e addizionali	2.286.256	0
Crediti per Canone RAI	824.922	714.908
Crediti verso altri e Risconti attivi	61.282	34.964
Totale	9.589.562	5.153.012

I crediti verso fornitori del servizio di distribuzione gas sono rappresentati dalla posizione creditoria vantata dalla società nei confronti della Sidigas S.p.a. (7,56 milioni di euro), ammessa alla procedura di concordato preventivo nel corso dell'esercizio 2023: il credito trova origine dalla fatturazione da parte del fornitore delle componenti di bonus sociale e UG2c (a valore negativo tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023), a cui però non è seguita puntuale liquidazione.

La società, con il supporto di un consulente legale esterno, ha posto in essere, sia nei confronti del concordato Sidigas sia nei confronti degli organi regolatori, tutte le azioni necessarie per tutelare i propri interessi.

In ragione dello stato di insolvenza della controparte, il credito è stato soggetto a parziale svalutazione (3,77 milioni di euro).

I crediti per accise ed addizionali presentano un saldo complessivamente a credito mentre nell'esercizio precedente erano a debito, e quindi rappresentati tra le passività patrimoniali: tale andamento risente della dinamica ordinaria di versamenti in acconto e fatturazione ai clienti finali.

I crediti di natura tributaria sono rappresentati principalmente dal credito IVA per 872.707 euro.

NOTA 9 - ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie correnti includono il risconto di costi finanziari aventi competenza nell'esercizio successivo.

NOTA 10 - DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce cassa e altre disponibilità liquide equivalenti è rappresentato dal saldo dei conti corrente intestati alla società.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

NOTA 11 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Capitale sociale	3.312.060	3.312.060
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		
<i>Riserva legale</i>	662.412	662.412
<i>Disavanzo di fusione</i>	-36.008	-36.008
<i>Riserva FTA - Transizione Principi IAS/IFRS</i>	1.475.844	1.475.844
<i>Altre riserve e Utile (perdite) accumulate</i>	5.601.504	4.499.918
Risultato netto del periodo	1.242.675	3.159.210
Totale	12.258.486	13.073.436

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 3.312.060 euro, interamente versati e si compone di 3.312.060 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Riserve e Utile (Perdite) a nuovo

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

PASSIVITA' NON CORRENTI

NOTA 12 – PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Debiti finanziari verso controllanti (cash-pooling)	81.480.866	79.285.561
Debiti finanziari per leasing (IFRS16)	965.965	670.211
Totale	82.446.831	79.955.772

I debiti finanziari per c/c tesoreria centralizzata sono nei confronti di Iren S.p.A., e l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla crescita del capitale circolante commerciale dovuta all'innalzamento dei prezzi delle materie prima.

La voce include inoltre il debito finanziario a medio/lungo termine (965.965 euro) rilevato ai sensi del principio contabile IFRS16, e relativo ai canoni di locazione degli store che la società è contrattualmente impegnata a versare nei prossimi esercizi.

NOTA 13 - BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2023 hanno avuto la seguente movimentazione:

	Importi in euro
Valore al 31/12/2022	809.867
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	56.950
Oneri finanziari	28.404
Erogazioni dell'esercizio rilasci e prelievi (Utili)/Perdite attuariali	-42.282
Altre variazioni	69.633
Valore al 31/12/2023	922.572

Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività esposte in precedenza è effettuata da attuari indipendenti.

Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

	2022	2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,63%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	2,00%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 19 vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

Di seguito si riportano tali informazioni.

	Analisi di Sensitività al variare del tasso di attualizzazione		Service Cost 2023	Duration del piano
	+ 0,25%	- 0,25%		
Trattamento di Fine Rapporto	-21.413	22.265	38.513	13,8

NOTA 14 - FONDI PER RISCHI ED ONERI – QUOTA NON CORRENTE

Il dettaglio e la movimentazione sono esposti nella seguente tabella:

						Importi in euro
	31/12/2022	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	31/12/2023
Fondo FISC	292.850					292.850
Altri fondi	106.530					106.530
Totale	399.380	0	0	0	0	399.380

Il Fondo di Indennità Suppletiva Clientela per euro 292.850, costituito nel caso in cui il contratto con gli agenti venga a sciogliersi ad iniziativa della Società per fatti non imputabile agli agenti stessi, non si è movimentato nel corso dell'esercizio 2023.

NOTA 15 - DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Tale voce ammonta ad euro 1.963.465 e si riferisce a depositi cauzionali incassati dai clienti finali.

PASSIVITA' CORRENTI

NOTA 16 - PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce include il debito finanziario a breve termine rilevato ai sensi del principio contabile IFRS16, e relativo ai canoni di locazione degli store che la società è contrattualmente impegnata a versare nel 2024

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

NOTA 17 - DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Verso fornitori	6.290.991	181.513
Verso controllanti	18.499.790	31.336.112
Acconti e depositi cauzionali	583.429	585.236
Totale	25.374.210	32.102.861

Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori si riferiscono per euro 3.629.882 a fatture da ricevere.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso la controllante Iren Mercato S.p.A. si riferiscono ad addebiti di service e acquisto gas metano ed energia elettrica.

NOTA 18 - DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per Canone RAI	1.230.995	1.125.850
Debiti per accise e addizionali	0	1.887.176
Debiti verso il personale	185.802	138.382
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	361.996	289.543
Debiti tributari	671.199	2.700.136
Debiti verso altri	43.721	78.686
Totale	2.493.713	6.219.772

Il saldo di accise ed addizionali presenta a fine 2023 un saldo complessivamente a credito mentre nell'esercizio precedente erano a debito per euro 1.887.176: la voce è quindi stata riclassificata tra le attività patrimoniali.

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

NOTA 19 - DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce include, per 134.250 euro, il debito per IRAP di competenza dell'esercizio.

NOTA 20 - FONDO RISCHI – QUOTA CORRENTE

Il dettaglio e la movimentazione sono esposti nella seguente tabella:

	31/12/2022	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	Importi in euro 31/12/2023
Fondo Personale		100.000				100.000
Altri fondi	150.000		-78.309			71.691
Totale	150.000	100.000	-78.309	0	0	171.691

POSIZIONE FINANZIARIA

La posizione finanziaria netta, calcolata come differenza tra le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, e i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine, è composta come riportato nella tabella seguente:

	Esercizio 2023	Importi in euro Esercizio 2022
Attività finanziarie a medio e lungo termine	367.825	367.825
Passività finanziarie a medio e lungo termine	-82.446.831	-79.955.772
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-82.079.006	-79.587.947
Attività finanziarie a breve termine	11.829	8.730
Passività finanziarie a breve termine	-398.566	-269.598
Posizione finanziaria netta a breve termine	-386.737	-260.868
Posizione finanziaria netta	-82.465.743	-79.848.815

Per un maggiore dettaglio sull'andamento della posizione finanziaria netta rispetto all'esercizio precedente, si rimanda ai commenti contenuti nella Relazione sulla Gestione.

VIII. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI

NOTA 21 - RICAVI PER BENI E SERVIZI

I ricavi per beni e servizi sono composti come indicato nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi vendita energia elettrica	57.383.635	73.660.158
Ricavi vendita gas	83.225.425	141.815.275
Ricavi vendita - metano per autotrazione	214.230	424.223
Totale	140.823.290	215.899.655

Per quanto riguarda l'analisi degli scostamenti più significativi rispetto ai valori dello scorso esercizio, si rimanda a quanto già riportato in Relazione sulla Gestione.

NOTA 22 - ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi riguardano:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi da prestazioni accessorie	1.722.011	944.000
Ricavi esercizi precedenti	208.379	0
Altri ricavi diversi	55.216	432.146
Totale	1.985.606	1.376.146

COSTI

NOTA 23 - COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono composti come indicato nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Costi acquisto materie prime - energia elettrica	28.641.343	55.597.195
Costi acquisto materie prime - gas	58.872.306	122.795.093
Costi acquisto materie prime - metano per autotrazione	125.171	165.852
Costi acquisto materie prime - diversi	36.187	62.280
Totale	87.675.006	178.620.419

NOTA 24 - PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi sono dettagliati nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Costo di trasporto energia elettrica	14.439.008	8.011.508
Costo di vettoriamiento metano	7.148.102	6.956.700
Costo del dispacciamento	1.627.471	1.669.136
Costi di pubblicità e marketing	305.244	93.063
Costi per spese bancarie	591.265	475.623
Costi per stampa e postalizzazione	680.036	524.564
Costi di gestione della clientela	1.196.090	1.094.138
Costi per service infragruppo	3.671.189	2.751.684
Costi riaddebiti da distributori	4.164.368	3.620.060
Costi per consulenze	309.312	64.431
Compenso società di revisione	43.416	24.747
Compenso collegio sindacale	43.156	46.815
Costi per agenti	298.852	134.725
Costi per servizi e godimento beni di terzi di esercizi precedenti	-3.993.210	-61.186
Altri costi per servizi e godimento beni di terzi	580.306	453.331
Totale	31.104.606	25.859.339

I costi per servizi e godimento beni di terzi di esercizi precedenti sono riconducibili alla sopravvenuta sovrastima di fatture da ricevere per servizio di trasporto energia elettrica stanziata in esercizi precedenti; trattandosi di una componente passante, tale stralcio non ha avuto impatti sul risultato economico dell'esercizio essendo stato bilanciato da un importo uguale e di segno contrario contabilizzato tra i ricavi di esercizi precedenti, e riconducibile alla sovrastima delle fatture da emettere a clienti finali.

NOTA 25 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono dettagliati nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Contributi associativi	39.781	33.332
Multe e penalità	39.513	87.757
Altre imposte, tasse e bolli	83.961	63.805
Oneri diversi di gestione di esercizi precedenti	8.968	151.963
Altri oneri diversi di gestione	86.407	28.018
Totale	258.631	364.875

I contributi associativi sono rappresentati in prevalenza dal contributo versato all'ARERA.

NOTA 26 - COSTO PER IL PERSONALE

I costi per il personale sono così dettagliati:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Salari e stipendi	1.531.423	1.404.555
Oneri previdenziali e assistenziali	399.014	348.857
Oneri per programmi a benefici definiti - Altri piani a benefici definiti	56.950	49.595
Compensi agli amministratori	224.000	224.849
Altri costi del personale	123.752	45.941
Totale	2.335.139	2.073.796

NOTA 27 - AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono così dettagliati:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	153.756	137.991
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (IFRS16)	353.438	261.842
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.649.610	5.520.763
Totale	8.156.804	5.920.596

NOTA 28 - ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e svalutazioni sono così dettagliati:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2021
Accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti	8.018.775	3.980.900
Totale	8.018.775	3.980.900

NOTA 29 - GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è riportato nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Interessi di mora da clienti	364.140	199.618
Totale	364.180	199.618

Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Interessi passivi verso la controllante (cash-pooling)	2.416.402	1.387.962
Benefici ai dipendenti	28.404	4.514
Altri oneri finanziari	139.537	58.278
Totale	2.584.342	1.450.754

Il dettaglio degli oneri finanziari per benefici ai dipendenti è riportato nella nota 13 dello stato patrimoniale relativa ai Benefici ai dipendenti.

NOTA 30 - IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano a 1.797.099 euro, di cui:

- costi per imposta corrente IRAP, 416.806 euro
- costi per sopravvenienze per imposte (dirette) di competenza di esercizi precedenti, 72.313 euro

- costi per imposte anticipate, 1.307.980 euro.

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES e IRAP.

Nello schema sono inserite solo le imposte correnti e non quelle differite. Pertanto, le variazioni apportate all'imposta teorica riguardano sia le variazioni temporanee sia le definitive.

IRES

Descrizione	Importi in euro	
	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.039.773	
<i>Aliquota fiscale teorica</i>	24,00%	
Onere fiscale teorico		729.546
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</i>		
Oneri di competenza dell'anno deducibili nell'esercizio di corresponsione	81.000	
Totale	81.000	19.440
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>		
Oneri di competenza di anni precedenti deducibili nell'anno	-5.580.423	
Utilizzo/Cessione fondo svalutazione crediti	-1.748.655	
Totale	-7.329.078	-1.758.979
<i>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:</i>		
Altri componenti negativi non deducibili	41.241	
Altre variazioni in diminuzione (inclusa ACE)	-80.371	
Totale	-39.130	-9.391
Imponibile fiscale	-4.247.435	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		
<i>Aliquota fiscale effettiva</i>	0,00%	

IRAP

Descrizione	Importi in euro	
	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	15.613.850	
<i>Costi non rilevanti ai fini IRAP:</i>		
Costi per il personale non deducibile	81.000	
Altre variazioni in aumento	17.112	
Totale	15.711.962	
<i>Aliquota fiscale teorica</i>	4,94%	
Onere fiscale teorico		776.477
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi	-5.576.621	
Deduzioni per il personale	-1.701.305	
Imponibile fiscale	8.434.036	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		416.806
<i>Aliquota fiscale effettiva</i>	2,65%	

IX. GARANZIE E IMPEGNI

La società non ha impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

IX.ALTRE INFORMAZIONI

Informativa ai sensi dell'art. 2447- decies, cod. civ.

Ai sensi dell'art. 2447-decies, cod. civ., si segnala che al 31 dicembre 2023 non sussistono finanziamenti destinati a specifici affari.

Informativa ai sensi dell'art. 2427, punto 13, cod. civ.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13, cod. civ., si segnala che non sono stati registrati altri elementi di ricavo e di costo di entità e/o incidenza eccezionale oltre a quelli per i quali è stata fornita informativa nelle precedenti sezioni delle Note Illustrative.

Informativa ai sensi dell'art. 2427, punto 16, cod. civ.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, cod. civ., si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di Revisione:

	Compenso
Amministratori	224.000
Collegio Sindacale	43.156
Società di Revisione	43.416

La società non ha concesso anticipazione e/o crediti ad amministratori e sindaci.

Informativa ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter, cod. civ.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter, cod. civ., si segnala che non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Informativa di cui alla legge 124/2017, art. 1, commi 125-129

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017, art.1, commi 125-129.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ad inizio nel mese di febbraio 2024, l'Acquirente Unico ha comunicato l'esito del processo di assegnazione tramite procedura competitiva del Servizio a Tutele Graduali per i clienti domestici non vulnerabili del settore dell'energia elettrica (legge 4 agosto 2017, n.124): la

società, in RTI con la controllante Iren Mercato, è risultata aggiudicataria di 2 lotti, comprendenti dieci province (Lotto 22 - Sud 6: province di Salerno, Taranto, Potenza, Brindisi e Matera; Lotto 23 - Sud 7: province di Cosenza, Foggia, Barletta–Andria–Trani, Campobasso e Isernia) per un totale di circa 340 mila nuovi clienti acquisiti.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ulteriori dettagli.

Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies, cod. civ., il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio ai Soci in c/dividendo nella misura del 75% e riportare a nuovo la parte residua.

X. ALLEGATI AL BILANCIO

- A. PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE
- B. PROSPETTO DI RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

A. PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Natura/Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE	3.312.060	3.312.060	B	3.312.060		
RISERVA DI CAPITALE						
Avanzo di scissione	0	0	A, B, C	0		
Avanzo di fusione	-36.008	-36.008	A, B, C	-36.008		
RISERVA DI UTILI						
Riserva legale	662.412	662.412	B	662.412		
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	326.994	326.994	A, B, C	326.994		
Riserva di conferimento	1.265.159	1.265.159	A, B, C	1.265.159		
Riserva First Time Adoption	1.475.844	1.475.847		1.475.844		
Riserva attuariale IAS 19	-30.581	39.052				
Utili (perdite) portati a nuovo	4.039.932	2.868.714	A, B, C	4.039.932		
TOTALE	11.015.812	9.914.229		11.046.393		
Quota non distribuibile	5.419.735	5.489.370		5.450.316		
Residua quota distribuibile	5.596.077	4.424.859		5.596.077		

LEGENDA:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

B. PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Importi in euro

	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale
IMPOSTE ANTICIPATE				
Fondi rischi	278.221	80.601	356.530	66.537
Fondo svalutazione crediti	3.691.777	886.027	9.401.418	2.256.340
Fondi ammortamento (Imm.li)	7.573.397	2.194.013	13.150.017	3.809.560
Perdita fiscale	7.033.142	1.687.954		
Altri oneri diversi	108.785	26.108	1.015	244
Totale imponibili/imposte anticipate	18.685.322	4.874.703	22.908.981	6.132.681
IMPOSTE DIFFERITE				
Fondi ammortamento (Avv.to)	2.063.384	597.762	3.416.976	929.176
Totale imponibili/imposte differite	2.063.384	597.762	3.416.976	929.176
Imposte anticipate (differite) nette	16.621.938	4.276.940	19.492.005	5.203.505

Per SEV S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di
amministrazione*dr. Francesco D'Acunto*

SALERNO ENERGIA VENDITE S.p.A.

Società sottoposta a direzione e coordinamento di IREN S.p.a.

via S. Passaro 1, 84100 Salerno

Capitale Sociale di Euro 3.312.060,00 i.v.

C.F. e P.I. 03916040656

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della Società Salerno Energia Vendite S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Salerno Energia Vendite S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.242.675. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

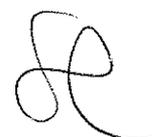
Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 8 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.



Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

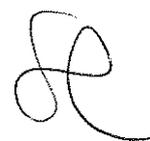
2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Salerno Energia Vendite S.p.A. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli "International Financial Reporting Standards" adottati dall'Unione Europea.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi



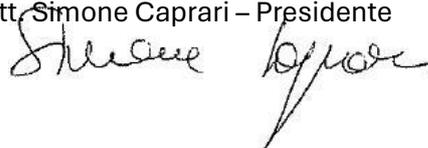
ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Salerno, 8 aprile 2024

Per il Collegio Sindacale

Dott. Simone Caprari – Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Simone Caprari', with a stylized flourish at the end.